Un albero e la formazione culturale e sociale

Caro direttore, le scriviamo a proposito dell'articolo sugli alberi secolari pubblicato l'11 agosto nell'inserto «A & R». L'autore Maurizio Maggiani ha avuto l'occasione di incontrare, tra gli altri, il nostro Leccio di Antella, subendone il fascino.

Noi abbiamo avuto la fortuna di passare intere giornate della nostra infanzia e giovinezza sotto la sua immensa chioma, quando ancora era accessibile. Purtroppo ora rimane solo nella nostra memoria e non di quelli più giovani di noi perchè la legge della proprietà privata ha posto fine a una tradizione significativa per la vita e la formazione culturale e sociale degli abitanti di Antella. Il cambio di proprietà ne ha vietato l'accesso.

Nell'articolo poi si parla di una «chioma informe»; prima non era così, ma è il frutto di una scarsa cura attuale. Ci auguriamo che ciò possa fornire oggetto di riflessione sia per i nuovi proprietari sia per l'ente locale, perchè il Leccio possa essere restituito «ai suoi figli».

Lettera firmata da tre giovani di Antella (Firenze)

In Puglia in occasione delle ferie viene sospesa a una categoria di malati la fornitura di materiali che sono indispensabili per condurre una vita (quasi) normale

Un dramma del mese d'agosto

Signor direttore, ad agosto, mese in cui l'Italia si ferma, c'è una categoria non protetta che vive un dramma incredibile. Parlo dei portatori di «stomie» ai quali (per quanto ne sappiamo per la regione Puglia) *sono state sospese le forniture* di materiali che consentano loro di vivere una vita quasi normale.

Ci dice infatti l'impiegata dell'Usl che le forniture sono state sospese per mancanza di fondi.

Mentre i portatori di stomie attendono i fondi, che vita devono fare? Gli addetti a stanziare i fondi suddetti, lo sanno? E se lo sanno, evidentemente non se ne curano.

A questo punto è bene spiegare cosa è un portatore di «stomia». Chi scrive è uno di essi. Ammalato per circa dieci anni di rettocolite ulcerosa, (retto e colon colpiti da centinaia di ulcere) è finito inevitabilmente operato di proctocolectomia totale: più semplicemente, è stato privato di colon e retto.

A questo punto, ad un soggetto che subisce un siffatto intervento, viene praticata una deviazione a livello addominale per consentire quella funzione che, per un soggetto normale, avviene per via anale. Tale deviazione viene resa funzionale con l'applicazione di una placca, di materiale speciale, e di una sacca per la raccolta delle feci. Ebbene, sono sospese le forniture di placche e sacche.

Con questa lettera spero di sensibilizzare coloro che possono e devono intervenire per evitare che tale vergognosa situazione assuma le dimensioni di un dramma.

Le nostre non sono buone vacanze, ma a chi ci legge auguriamo le migliori.

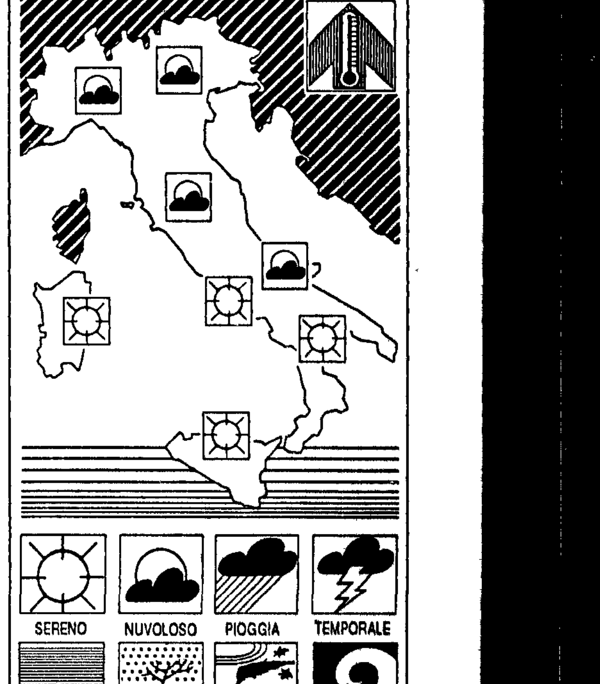
Giovanni Melillo. Lecce

bambini, quarantasette anni di carcere: cioè, in pratica, l'ergastolo! Beh, non dico che il suo gesto sia da commendare, però, se una delle maestre d'asilo di mia figlia facesse una cosa del genere (a parte il fatto che all'asilo non hanno pianoforte) non penso proprio che la bambina ne avrebbe un trauma; e non penso che io chiederei una condanna, neanche minima. Tutt'al più un esame delle condizioni psicologiche della maestra, per accertare se non sia il caso di trasferirla a una mansione diversa.

Viceversa, sempre negli Stati Uniti, a un trafficante, e forse produttore, di materiale pornografico con sfruttamento di bambini, un solo anno di carcere. Forse perchè è un industriale potente, nonché massone, nonché presidente di molte società assai perbene?

Carlo Mollnaro. Scopa (Vercelli)

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: sul Mediterraneo centrale continuano ad affluire correnti nordoccidentali che apportano condizioni di debole instabilità sul versante orientale.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, con sviluppo di nubi cumuliformi nelle zone interne durante le ore più calde. La temperatura in lieve aumento sul versante orientale; venti deboli o moderati settentrionali tendenti ad attenuarsi; i mari generalmente poco mossi localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

TEMPO PREVISTO PER DOMENICA: sulle zone alpine cielo nuvoloso con precipitazioni sparse isolatamente anche a carattere temporalesco. Nel corso della giornata lenta ma graduale estensione delle precipitazioni alle zone pianeggianti del nord e all'alta Toscana. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in aumento su tutte le regioni.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	8	23	L'Aquila	13	23
Verona	14	26	Roma Urbe	15	31
Trieste	14	23	Roma Fiumicino	15	27
Venezia	13	22	Campobasso	14	25
Milano	13	25	Bari	20	27
Torino	8	24	Napoli	15	30
Cuneo	13	21	Potenza	14	25
Genova	20	27	S. Maria Leuca	24	28
Bologna	13	27	Reggio Calabria	23	30
Firenze	14	29	Messina	23	31
Pisa	16	28	Palermo	24	29
Ancona	15	24	Catania	19	31
Perugia	15	26	Alghero	16	24
Pescara	18	26	Cagliari	18	29

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	13	18	Londra	12	18
Atene	22	35	Madrid	18	33
Berlino	9	18	Mosca	16	29
Bruxelles	9	19	New York	17	28
Copenaghen	15	19	Parigi	14	19
Ginevra	14	17	Stoccolma	15	18
Helsinki	12	15	Varsavia	7	21
Lisbona	18	33	Vienna	13	19

Il genio di Shakespeare aveva previsto Martelli?

Caro direttore, Shakespeare in un suo dramma enumerava le varie cause e situazioni che rendono la vita difficile da sopportare. Tra queste elencava «la contumelia del presuntuoso».

Il celebre drammaturgo non citava naturalmente, nel suo remoto monologo, la dialettica politica dell'onorevole Martelli, per la semplice ragione che l'onorevole Martelli anagraficamente in quel periodo mancava all'appello.

Giuseppe Pangrazio. Verona

Il diritto di opinione degli operatori di Polizia

Signor direttore, in questi giorni, come tutti i cittadini, anch'io poliziotto ho letto gli organi di stampa i quali evidenziano la situazione disastrosa che si è venuta a creare a *Palermo. Magistrati, sociologi*, cronisti, ognuno ha espresso le sue idee ed il suo modo di interpretare i fatti, ma nessun poliziotto ha avuto il coraggio di esprimere le proprie opinioni. Anche se, secondo me, doveva essere proprio questa categoria la prima ad esprimere le proprie opinioni, in quanto vive in prima persona ed a rischio della propria pelle la storia di questi anni a Palermo.

Con queste righe non voglio dimostrare che sono il primo poliziotto «coraggioso», ma voglio che esse indichino come anche noi ci riprendiamo il nostro «diritto di opinione». Questo è un nostro diritto e nessun ministro dell'Interno lo può «concedere» o «negare» (come è accaduto ad una recente trasmissione televisiva, non autorizzando un maresciallo della Polizia di Stato a raccontare i fatti che personalmente aveva vissuto e censurando quindi quella «libertà d'opinione» che è di ogni cittadino).

Ormai l'epoca dei trasferimenti facili è passata, abbiamo conquistato la libertà sindacale ed è in questo contesto che va tutelata questa libertà di opinione di ognuno di noi, tanto più necessaria ove si voglia realmente tutelare il cittadino più debole.

A Palermo e in tutta la Sicilia, oltre a rinforzare le questure di poliziotti, va anche affrontato il problema culturale di questi operatori sociali che combattono in prima persona la mafia.

Esprimo massima solidarietà a tutti i miei colleghi, a tutte le forze culturali rinnovatrici, all'intero *pool* dei magistrati antimafia, chiedendo a loro di restare ai loro posti impegnandosi a combattere contro quel sistema politico-mafioso che da anni domina la Sicilia.

La realtà dei colleghi palermitani e siciliani va evidenziata a tutti i *poliziotti italiani* affinché ognuno si renda promotore di attività democratiche per non lasciare soli questi colleghi alla rassegnazione e alla normalizzazione.

Nell'augurare buon lavoro al nuovo Dirigente della Squadra Mobile di Palermo, mi auguro che sia disponibile e sensibile ai problemi del personale e che sia in grado di tutelare, nelle garanzie costituzionali, la civile convivenza, cioè il più fondamentale diritto dei cittadini.

Sebastiano Strano. Operatore di Polizia iscritto al Siulp. Bologna

ALBERT

«Ho accettato di ventilare nel mio cervello le nuove idee...»

Caro direttore, ammiro e stimo i compagni Serra e Trombadori, ambedue forniti di una penna facile e battagliera. Ma quanto li apprezzerei di più se usassero entrambi la loro arma migliore contro i nostri avversari. Trovo dispersivo che Aramis e Athos duellino all'ultimo sangue fra di loro, mentre le guardie del cardinale arrestano uno «che si credeva D'Artagnan».

Dice Michele Serra, riferendosi a Trombadori: «Dopotutto, anche se la cosa mi sembra stravagante, abbiamo la tessera dello stesso partito». Anch'io come Trombadori avevo da 30 anni la stessa tessera dei miei figli «sessantottini» che, te lo posso giurare, erano dei veri simpatici rompicoglioni. Sono stato comprensivo e tollerante e se, con il tempo, sono riuscito a farne dei buoni comunisti (come Michele Serra) lo debbo anche all'aiuto di *mia moglie*, che per amore filiale divenne sessantottina. Oggi i miei figli sono pazienti e tolleranti verso di me, capiscono bene che non mi posso «adeguare», come diceva il comico Ferrini, con la stessa facilità e velocità con cui si adeguano i giovani. È troppo vorticosa la girandola di certe notizie, direttive, alternative per ben tenere in mano la bussola.

Quindi io, che non mi sono chiuso a riccio ma che ho accettato di ventilare nel mio cervello tutte le nuove idee che circolano nel nostro partito, chiedo ai compagni che stimo discussioni vivaci, fraterne e impostate nella massima tolleranza.

Tu caro D'Alema, che sei capitato a dirigere il nostro giornale in un momento storico particolarmente difficile, ricevi i sinceri auguri da un vecchio compagno che, con la ragione (che è conoscenza della realtà storica) è con tutte le innovazioni nel Partito ma che ha il cuore che batte sempre per i primi amori; e il cuore nessuno lo può comandare.

Bruno Oliato Pacial. Cagliari

«La magistratura degli Usa non finisce di sconcertare»

Spettabile *Unità*, la magistratura degli Stati Uniti non finisce di sconcertarmi. A parte i casi più noti e tragici, come le condanne a morte, ci sono altre sentenze che mi paiono incredibili.

A una maestrina d'asilo un po' matta che ha suonato il pianoforte nuda davanti ai bambini, quarantasette anni di carcere (segue nella colonna accanto).

Agenzia in ferie, ufficio trasferito... e chi soffre è il povero pensionato

Spett. *Unità*, sono un invalido civile al 100% ed avendo compiuto 65 anni ho dovuto sottostare a pratiche burocratiche di cambio di libretto di pensione, che con il luglio scorso avrebbero dovuto finalmente essere esaurite.

Al contrario la Prefettura di Milano, esaurito il suo compito, ha inviato il 10/7/88 il mio libretto (insieme a tanti altri) all'Ufficio pensioni del Comune di Milano (stanza 220) affinché provvedessero a recapitarli agli interessati; ma questo Ufficio, come ha confermato anche il capo ufficio (stanza 20), non ha recapitato i libretti perchè (sic!!) l'agenzia «Espresso» è entrata in ferie. Nessuno si è preoccupato di avvisare a mezzo posta o telefono gli interessati affinché andassero a ritirare il documento.

Il Comune di Milano è solerte nel recapitare con ogni mezzo multe, tasse, richieste di pagamento, certificati elettorali, ma si ritrova nell'impossibilità di recapito di documenti pensionistici.

*Nel mio caso ho potuto en*trare in possesso del documento solo in agosto, dopo aver effettuato ben ventuno telefonate al Comune poiché il centralino affermava sempre che l'interno non rispondeva. Ed infatti l'Ufficio pensioni era stato trasferito (sempre sullo stesso piano) dalle stanze 281 e 282 alla stanza 220 ma nessuno di quelli che rispondevano al telefono lo sapeva.

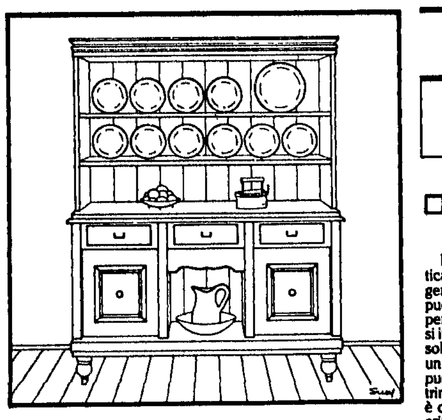
Enrico Rinaldi. Milano

R...ESTATE A GIOCARE

Rubrica a cura di Ennio Peres e Susanna Serafini

☐ Fantasia

La fantasia è una dote che può essere coltivata e sviluppata. Come ci ha insegnato Gianni Rodari, esiste infatti una vera e propria «Grammatica della fantasia». Questo gioco vi offre una divertente occasione per stimolarla. Cercate di attribuire alcune definizioni spiritose al disegno pubblicato a lato. Noi ve ne suggeriamo un paio. Se le definizioni da voi trovate sono diverse dalle nostre, speditele a: «Unità - Fantasia», via dei Taurini 19, 00185 Roma. Le migliori verranno raccolte in un libretto che sarà poi offerto in omaggio ai lettori de «l'Unità».



Un paio di esempi: Esposizione di piatti contenuti... - Antica credenza popolare.

☐ Un test a test: Possiedi autocritica?

La capacità di sapersi giudicare con autocritica è una componente essenziale dell'intelligenza. Essenzialmente, infatti, l'intelligenza può essere considerata come l'attitudine a saper trovare adeguate soluzioni ai problemi che si incontrano. Non si può arrivare ad una giusta soluzione se si persevera, senza autocritica, in un errore paralizzante. D'altra parte non ci si può mettere continuamente in discussione, altrimenti non si parte mai. L'arte dell'autocritica è dunque critica e delicata. Tu possiedi autocritica? Rispondi con autocritica a questo autorevole test d'autore e lo saprai.

1. Che auto possiedi?
a) Un'auto in ottimo stato.
b) Un'auto in discrete condizioni.
c) Un'auto critica.

2. Che cosa vuol dire «far marcia indietro?»
a) Rimandare indietro una cosa marcia, o comunque non di tuo gusto.
b) Ritornare sulle proprie convinzioni, cambiando radicalmente atteggiamento.
c) Marciare, per discrezione, nelle ultime posizioni del corteo.

3. Che cosa vuol dire «mantenere fermo il proprio punto di vista»?
a) Difendere con caparbietà la propria tesi, anche se ci si è resi conto di avere torto.
b) Salvaguardare le proprie idee, non facendosi condizionare dagli altri.
c) Fissare a lungo lo sguardo nel vuoto, quando ci si rende conto di aver commesso un errore.

4. Che cosa vuol dire «andar fuori tema»?
a) Cessare di aver paura e dire apertamente quello che si pensa.
b) Dire cose non in tema con l'argomento trattato.
c) Cadere giù da una Lancia Thema, per l'emozione di essere riusciti a salirci sopra.

5. Che cos'è un «colpo di testa»?
a) L'atto inconsulto che compie la persona che ha l'ardire di contraddirti.
b) Uno spettacolare modo di colpire il pallone, durante una partita di calcio.
c) La violenta capocciata al muro che dai quando ti rendi conto di aver sbagliato.

6. Che cosa vuol dire «tornare a capo»?
a) Tornare a riprendere in mano il comando della situazione.
b) Spingere, su una macchina da scrivere, il comando di scrittura alla riga successiva.
c) Ricominciare da capo una cosa, al minimo accenno di imperfezione.

7. Che cos'è una «catena di rilievi»?
a) La sfilza di osservazioni che fai durante il giorno a tutti gli altri?
b) Una catena di rilievi montuosi che, nelle giornate di cielo terso, ti bea lo sguardo.
c) La sfilza di osservazioni che ti fai ogni sera prima di addormentarti.

8. Che cos'è l'«atto di dolore»?
a) La smorfia di pesante disappunto che ti si legge in viso quando ti muovono un appunto.
b) La preghiera che si recita per chiedere perdono dei propri peccati.
c) L'atto di fustigazione feroce cui ti sottoponi quando ti accorgi di aver sbagliato.

9. Che cos'è il «riso crudo»?
a) Il riso che lo cucinano gli altri, quando non lo fanno scotto.
b) Il riso che ti capita di cucinare, quando vai in fretta.
c) Il riso spietato che suscita la tua insalata di riso.

10. Che cos'è un «magro risultato»?
a) Un giovane scartato alla visita di leva per insufficienza toracica.
b) Un risultato inferiore alle aspettative.
c) Il fallimentare risultato prodotto dai tuoi sforzi per ottenere un fisico magro.

Responso. Attribuisciti 0 punti per ogni risposta di tipo a), 1 punto per ogni risposta di tipo b), 2 punti per ogni risposta di tipo c). Fai la somma dei punti così ottenuti e leggi poi il relativo profilo.
Da 0 a 6 punti: Non possiedi neanche un briciolo di autocritica, quindi è inutile muoverti ulteriori critiche, tanto non le accetteresti.
Da 7 a 13 punti: Sai criticarti, senza andare in crisi, ma sai anche apprezzarti senza montarti la testa. Complimenti! Ora, però, non cominciare a montarti la testa...
Da 14 a 20 punti: La tua non è autocritica, ma una profonda mancanza di sicurezza che ti genera un preoccupante complesso di inferiorità. Cerca di fare un po' di autocritica su questo punto!...

☐ Come si chiama Quiz

Ognuna delle righe del testo seguente è formata da un diverso anagramma di una stessa persona, molto nota al pubblico. Siete in grado di scoprire di chi si tratta, tenendo conto che alcune indicazioni sulla sua identità potete ricavarle dal testo stesso?

Contar bocce in Rai?
Cercò noti bancari...
Baracconi con reti...
Creò conti bancari!
Brocca in recita, no?
O briccona, ci entra!
Incontro reca baci...
Cerca nati con brio,
Bacia concorrenti!
Rito! (Bocca in carne...)
Non c'è ricca orbita ..
Non crea i broccati!
Brocca, cretina o «In» ..
C'è: ritorna con baci!
Becca noi contrari:
Ci tornerà in bocca!

Soluzione: Enrica Bonaccorti.

☐ Parolaio

Disponete le parole qui sotto elencate in modo da ottenere una concatenazione nella quale ogni parola possa ricavarsi dalla precedente mediante: o un anagramma, o un cambio di lettera, o uno scarto di lettera, o un'aggiunta di lettera. La concatenazione da trovare deve iniziare con la prima parola dell'elenco e terminare con l'ultima.

CABINA
RECISA - CERTA - SERIA
PRECISA - BIANCA - CERA
SERICA - CARA - BANCA
TURBE - SERIE - ARCA
ANCA - SCIARPE - FURBE
CARTE - FERIE - SCARPE
FURIE - CARPE
TURPE

Soluzione: Cabina, bianca, banca, anca, arca, cara, cera, certa, carte, carpe, scarpe, sciarpe, precisa, recisa, serica, seria, serie, ferie, furie, furbe, turbe, **turpe**.

☐ Rompitest

1) Anna ha due fratelli: Bruno e Carlo, i quali però non sono, tra loro, neanche minimamente parenti. Come si può spiegare questo fatto?

2) Data la successione ordinata delle cifre da 1 a 9:

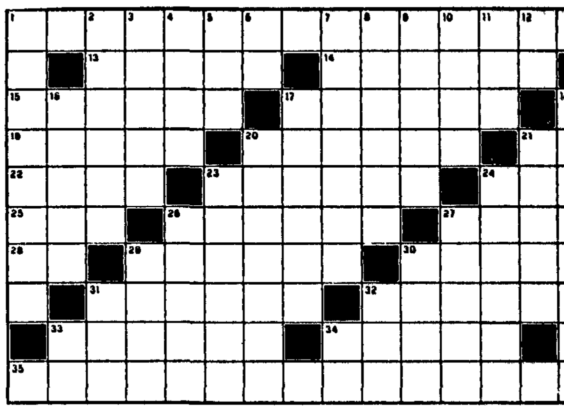
1 2 3 4 5 6 7 8 9

inserendo opportunamente dei segni «+» o «−», tra queste, è possibile ottenere il valore 100. Una soluzione è, per esempio, la seguente

1+2+3−4+5+6+78+9=100

Sapete trovare la soluzione che impiega il minore numero possibile di segni?

Soluzioni: 1) I genitori di Anna hanno divorziato ed ognuno di loro due si è risposato mettendo in piedi una nuova famiglia. Da uno di questi due nuovi matrimoni è nato poi Bruno, dall'altro è nato Carlo. 2) 123−45−67+89=100



☐ 23° Cruciestate

Orizzontali

1. Noioso ed insistente, come un galoppino della Dc; **13.** Un po' d'uva; **14.** È comune in Basilicata; **15.** In quel momento; **17.** Onerose incombenze casalinghe; **19.** Il dio bifronte; **20.** Quelli piangenti hanno i rami penduli; **21.** Metà pane; **22.** Senza, si rischia; **23.** Un po' di denaro; **24.** Divinità assiro-babilonese; **25.** Città del Ciad; **26.** I Celtici, per i Romani; **27.** Apre in Usa, **28.** Un Dario che può dire: «Fo della satira», **29.** Alfonso, scrittore del '700; **30.** Fornisce un latte molto pregiato, **31.** Si danno a bere; **32.** Colazione sull'erba; **33.** Forniscono un legno pregiato; **34.** Rivoluzionario francese del '700; **35.** Malattia che affligge molti nostri uomini di governo.

Verticali

1. Registra i principali avvenimenti della vita di ogni cittadino; **2.** Sono golosi quelli dei socialisti; **3.** Immagini bizantine; **4.** Condottiero Persiano; **5.** Confederazione Nazionale dell'Artigianato; **6.** Noi due, senza di te; **7.** Protegge dalle sventure; **8.** Sottintesi; **9.** Ulisse la rivide dopo 20 anni; **10.** Classi sociali; **11.** La Croce di Maria Pia Fanfani; **12.** Gli ultimi due terzi della via; **16.** Evento natale; **17.** Ne è golosa la scimmietta; **18.** Faceva parte dei «2 corsari», insieme al 26 vert.; **20.** Esposto alla luce del sole; **21.** I vuoti, all'inizio; **23.** Uomini di fede; **24.** Uscito, non spontaneamente; **26.** È famoso un suo «Shampoo»; **27.** Viene così chiamato Mammì, dalla nascita; **29.** Interviene ad ogni mancanza del capo; **30.** Spinta, rimonta; **31.** Sono dotati di un certo interesse; **32.** Standard televisivo a colori; *33.* Nari senza pari; **34.** Muco senza pari.

Soluzione dello schema N° 22

P	A	T	E	T	I	C	O	■	D	I	V	A	N	O
A	D	I	P	O	S	O	■	S	E	L	E	G	A	S
N	U	V	O	L	A	■	F	A	N	A	L	E	■	C
■	L	O	C	O	■	R	I	T	I	R	O	■	M	E
S	A	L	A	■	P	E	N	A	R	E	■	F	A	N
A	R	I	■	V	I	C	I	N	O	■	T	E	L	E
N	E	■	P	I	R	A	T	A	■	M	I	T	I	■
T	■	C	A	S	A	T	O	■	R	O	B	O	N	E
O	C	A	R	I	N	A	■	D	O	D	E	R	E	R
S	A	T	I	R	A	■	S	I	N	E	R	E	S	I